



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. M

indirizzo **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(**in allegato:** copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione del colloquio, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e tabella di conversione, griglia tassonomica e integrazione, griglia voto di comportamento)

TRAPANI, 09 – 05-2022
(ENTRO IL 15 MAGGIO)

*Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)*

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 6
5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 6
6. Obiettivi curriculari rimodulati per l'emergenza Covid-19	pag. 7
7. Formulazione II prova scritta	pag. 8
8. Educazione Civica	pag. 8
9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 9
10. CLIL	pag. 9
11. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 9
12. Curriculum dello studente	pag. 10
13. Prove di preparazione all'esame	pag. 10

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *Opzione Economico Sociale*



Profilo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

Opzione Economico Sociale					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia Politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Inglese	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera Spagnola	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*Antropologia Metodologia della ricerca Psicologia e Sociologia **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe
Composizione del consiglio di classe

<u>Disciplina</u>	<u>Docenti</u>	<u>Firma</u>
Lingua e letteratura italiana	Malato Fiorella Rosa	
Storia	Malato Fiorella Rosa	
Filosofia	Lombardo Maria	
Scienze umane*	Bonfiglio Rosaria	
Diritto ed Economia Politica	Messina Enza	
Lingua e cultura straniera Inglese	Coppola Antonina	
Lingua e cultura straniera Spagnolo	Listo Tommasina	
Matematica**	Fede Giuseppina	
Fisica	Fede Giuseppina	
Storia dell'arte	La Mantia Iris Domenica Maria	
Scienze motorie e sportive	Cucciarrè Salvatore	
Religione	Adorno Rosalia Patrizia	

Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Labruzzo Enza	Malato Fiorella Rosa	Malato Fiorella Rosa
Storia	Labruzzo Enza	Malato Fiorella Rosa	Malato Fiorella Rosa
Filosofia	Lombardo Maria	Lombardo Maria	Lombardo Maria
Scienze Umane	Portera Laura	Portera Laura	Bonfiglio Rosaria
Diritto ed Economia Politica	Messina Enza	Messina Enza	Messina Enza

Lingua e cultura straniera Inglese	Coppola Daniela	Coppola Antonina	Coppola Antonina
Lingua e cultura straniera Spagnola	Vultaggio M. Antonietta	Listo Tommasina	Listo Tommasina
Matematica	Fede Giuseppina	Fede Giuseppina	Fede Giuseppina
Fisica	Fede Giuseppina	Fede Giuseppina	Fede Giuseppina
Storia dell'arte	Candela Alessandro	Buscemi Gina	La Mantia Iris Domenica Maria
Scienze motorie e sportive	Cucciarrè Salvatore	Cucciarrè Salvatore	Cucciarrè Salvatore
Religione	Adorno Rosalia Patrizia	Adorno Rosalia Patrizia	Adorno Rosalia Patrizia

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe è composta da 23 alunni, 5 maschi e 18 femmine, provenienti dalle classi IV M e IV MN dello scorso anno. Si evidenzia, infatti, che a seguito dell'organizzazione messa in atto lo scorso anno a causa dell'emergenza pandemica, la classe è stata suddivisa e circa un terzo degli alunni è confluito nella classe IV MN di nuova formazione.

All'inizio dell'anno gli iscritti erano 24, ma un'alunna ha interrotto la frequenza alla fine del I quadrimestre. Non tutti gli alunni fanno parte del gruppo classe sin dal primo anno, ma circa la metà di loro si sono inseriti nel corso degli anni. È presente un'alunna DSA per la quale è stato predisposto un PDP a cui si rimanda.

La classe non è molto coesa e la collaborazione tra compagni è perlopiù limitata all'interno di alcuni gruppi. Si è cercato comunque di stimolare la relazione tra tutti, creando situazioni di dialogo improntate al reciproco rispetto. Anche tra i docenti e l'intero gruppo classe e, talvolta con i singoli alunni, non sono mancati momenti di confronto per discutere e tentare di risolvere i vari problemi che di volta in volta sono emersi.

Durante il corso dell'anno si è ritenuto opportuno coinvolgere anche i genitori, invitandoli a partecipare ad un incontro on-line, a causa delle numerose assenze che hanno caratterizzato soprattutto il primo quadrimestre.

Nel complesso, comunque, il clima relazionale può ritenersi accettabile e ha consentito uno svolgimento regolare dell'attività didattica.

La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse ed impegno, rispondendo agli stimoli in maniera adeguata alle proprie potenzialità. Un esiguo numero di alunni, invece, si è assentato frequentemente e ha necessitato di costanti sollecitazioni per uno studio e un impegno più costanti, non valorizzando pertanto le proprie capacità. Alcuni discenti hanno avuto anche un calo motivazionale in alcuni momenti dell'anno scolastico e si è cercato di sostenerli confrontandosi spesso anche con le famiglie e suggerendo in alcuni casi di rivolgersi al servizio di supporto psicologico attivato durante il periodo di emergenza presso l'istituzione scolastica.

Diversi alunni hanno contratto il covid durante l'anno scolastico, ma grazie alla piattaforma G-suite google classroom, hanno potuto usufruire della DAD seguendo con continuità le lezioni.

Rispetto al primo quadrimestre, comunque, la classe ha mostrato un maggior senso di responsabilità e quasi tutti gli alunni hanno migliorato il proprio rendimento.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il corpo docente nel corso del triennio ha messo in pratica delle prassi didattiche, dei metodi di lavoro, di organizzazione della classe e dei mezzi adeguati alle capacità di ciascun discente, trasformando, modificando o curvando, di volta in volta, tali strumenti per renderli adatti ai bisogni di tutti e di ciascuno. Si sono contestualizzati gli apprendimenti, favorendo la ricerca e la scoperta, ma anche attività basate sulla cooperazione per ridurre le differenze dei livelli di competenze fra gli alunni.

Le metodologie e le strategie didattiche sono state volte a sfruttare i punti di forza dei singoli allievi. Si è favorito il dialogo in tutte le attività fra pari e fra insegnanti e alunni e si è fatto leva sulla motivazione ad apprendere di ciascuno.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi - visite - convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio))

I nuclei tematici fondamentali sono stati individuati sulla base delle Indicazioni nazionali e delle indicazioni programmatiche dei Dipartimenti.

Sulla base delle aree proposte dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento comuni all'istruzione liceale (area logico-argomentativa, area linguistica e comunicativa, area storico-umanistica, area scientifica, matematica e tecnologica), sono stati sviluppati i moduli disciplinari.

La scelta dei contenuti delle varie discipline è stata effettuata sulla base:

- del progetto del Consiglio di Classe
- della significatività del contenuto e possibilità di attualizzazione;
- della realtà e dei bisogni della classe (livelli di competenze/ conoscenze)
- dei tempi a disposizione.

Metodi e Strategie

Sono state largamente utilizzate la lezione frontale e la lezione interattiva, ma anche, dibattiti, esercitazioni individuali e di gruppo, elaborazione di mappe concettuali e schemi di sintesi, lettura guidata di documenti, ricerche, approfondimenti, attività di laboratorio, incontri con esperti.

L'analisi del testo è stata un'attività trasversale a tutte le discipline.

Strumenti

Manuali, eserciziari, dizionari, enciclopedie, quotidiani e riviste specializzate, laboratori, mezzi multimediali, audiovisivi, g-suite (classroom, meet...).

Modalità di verifica

Le verifiche sono state quotidiane e finalizzate sia alla valutazione del progetto educativo-didattico, sia al controllo dei processi di apprendimento negli alunni per attivare eventuali interventi in itinere:

- formativa: è stata finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento
- sommativa: ha consentito di accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento e al termine dell'anno scolastico.

Oggetto di valutazione sono stati:

- il processo di apprendimento

- il profitto globale
- il comportamento.

Attività di recupero / approfondimento:

- pausa didattica : è stata realizzata nella prima metà del mese di febbraio durante la quale sono state svolte attività sia di recupero che di approfondimento.
- assistenza allo studio: dal mese di marzo gli alunni hanno avuto la possibilità di prenotare il servizio di assistenza allo studio in presenza per diverse discipline.

Esperienze

- La classe ha partecipato alle seguenti attività:
- ORIENTA SICILIA
- OPEN DAY UNIPA 2022 Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche dell'esercizio fisico e della formazione
- Presentazione dell'offerta formativa Università LUMSA
- Incontro online per l'orientamento post diploma in Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e Forze Armate
- “METTILO KO”, progetto a sostegno della prevenzione e della ricerca sul cancro. – Webinar e questionario online “
- Certificazione informatica EIPASS 7 moduli
- Progetto didattico “TERRA MIA” Tour guidato della Sicilia Barocca della durata di 3 giorni (solo l'alunna Giacalone Federica)
- Proiezione film “BRONTE” presso cinema Ariston
- Campagna di prevenzione contro la Talassemia
- Giornata FAI
- Partecipazione all'incontro online con le sorelle Bucci in occasione della Giornata della memoria.
- Giochi Matematici di autunno della Bocconi (5 alunni)
- Conferenza presso La Torre di Nubia per un incontro con i rappresentanti dell'associazione AZIONE X
- Incontro con le referenti dell'associazione Plastic Free.
- Visita al museo delle illusioni
- Incontro online con i volontari di Amnesty International” I welcome: i diritti dei rifugiati LGBTQ+RIGHTS, i diritti di tutt*”
- Giornata dell'arte

6. Strategie per l'emergenza Covid-19

A seguito della crisi pandemica causata dal virus Covid-19, ogni docente della classe, ove si sia reso necessario, ha provveduto al recupero dei contenuti degli anni precedenti e ha messo in atto tutte le

strategie opportune per consentire una regolare partecipazione all'attività didattica per gli alunni che per qualche periodo hanno usufruito della DAD nel corrente anno scolastico.

7. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

8. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

I Quadrimestre: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani

Discipline coinvolte: Diritto, Matematica, Scienze Umane, Italiano, Spagnolo, Storia dell'arte e Religione.

II Quadrimestre: Ordinamento giuridico dello Stato italiano **Organizzazioni internazionali e Unione Europea**

Discipline coinvolte: Diritto, Fisica, Scienze Umane, Storia e Inglese.

9. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

TITOLO DEL PERCORSO

- 1) Foto e legalità
- 2) Digitalmente e il Pianeta Digitale
- 4) "SicilinCanto" e "Scuola in musica".

ENTE ESTERNO

- 1- ANM
- 2- Gruppo Ubiqui di Catania
- 3- Video Service Marino

10. CLIL

Il modulo CLIL "Marx and the criticism of the liberal State" è stato svolto dalla docente di filosofia, professoressa M. Lombardo, in lingua inglese per una durata di 5 ore.

11. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n. 1a-1b-1c-2-3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n. 4-5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n. 6-7-8)

12. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

13. Prove di preparazione all'esame

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 aprile e 5 maggio 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, 09-05-2022

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina	Lingua e letteratura italiana	(all. n.12)
Disciplina	Storia	(all. n.13)
Disciplina	Filosofia	(all. n.14)
Disciplina	Scienze Umane	(all. n.15)
Disciplina	Diritto ed Economia Politica	(all. n.16)
Disciplina	Lingua e cultura straniera Inglese	(all. n.17)
Disciplina	Lingua e cultura straniera Spagnola	(all. n.18)
Disciplina	Matematica	(all. n.19)
Disciplina	Fisica	(all. n.20)
Disciplina	Storia dell'arte	(all. n.21)
Disciplina	Scienze motorie e sportive	(all. n.22)
Disciplina	Religione	(all. n.23)

All. 1A - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe.....Sez..... – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A								
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il	3	4	5	6	7	8	9	10

testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.									
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri/errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze personali di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate.	

		.	e/o superfici ali.					e significativ e.
	3	4	5	6	7	8	9	10

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRIPTORI TIPOLOGIA A – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale.	Evidenti lacune nel rispetto delle consegne.	Rispetto dei vincoli parziale e poco attento.	Rispetta le consegne con qualche imperfezione.	Accettabile rispetto dei vincoli.	Osserva accuratamente le consegne.	Osserva le consegne in modo attento e consapevole.	Pieno e puntuale rispetto dei vincoli della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	comprende il testo.	Comprensione molto approssimativa con estese lacune.	Comprensione approssimativa e parziale.	Comprensione globale.	Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici.	Comprensione buona, attenta agli snodi tematici.	Comprensione piena.	Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Scarsa attenzione ai vari livelli di analisi.	Analisi disarticolata e disarticolata.	Analisi schematica e superficiale.	Analisi schematica ma sostanzialmente corretta.	Analisi corretta e attenta.	Analisi approfondita.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi.	Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e riflessione personale assente o errate.	Riflessioni disarticolate e incoerenti.	Riflessioni superficiali.	Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo.	Riflessioni corrette e coerenti.	Riflessioni articolate e puntuali.	Interpretazione apprezzabile e con riflessioni articolate e originali.	Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali.
		3	4	5	6	7	8	9	10

**Tabella Conversione del punteggio della prima
prova scrittada base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

All. 1B Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>			<i>Livello avanzato</i>	
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B									
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10	

	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso dell' traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

Indicatori									
INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA b – MAX 40 PUNTI	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore.	Difficoltà nella individuazione della tesi.	Tesi esposta in modo confuso e poco lineare.	Individua ed espone il senso generale della tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi.	Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti.	Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati.	Individua ed espone la tesi con chiara ed efficace sintesi.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	Individuazione assente.	Difficoltà nella individuazione degli snodi tematici.	Attenzione e superficialità negli snodi tematici.	Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici.	Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni.	Approfondisce il discorso sugli snodi tematici.	Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici.	Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Mancato e/o errato uso dei connettivi.	Difficoltà nell'uso dei connettivi.	Uso incerto dei connettivi.	Uso semplice ma corretto dei connettivi.	Uso corretto dei connettivi.	Uso appropriato dei connettivi.	Uso vario e articolato dei connettivi.	Uso efficace e consapevole dei connettivi.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti.	Confusi e in gran parte incongruenti.	Poco attinenti.	Congruenti anche se minimi.	Congruenti e corretti.	Corretti, congruenti e articolati.	Ampi e articolati; argomentazione esauriente.	Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

**Tabella Conversione del punteggio della prima
prova scritta da base venti a base quindici**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

All. 1 C - Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato
Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.									
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio convertito in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso dell' traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	

INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA C – MAX 40 PUNTI	Indicatori								
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	Titolo incoerente; testo non pertinente.	Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento.	Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento.	Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica.	Titolo e testo originali che denotano profonda e consapevole conoscenza dell'argomento.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli(*).	Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e/o paragrafazione errate o non presenti.	Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti.	Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci.	Scansione interna e sottotitoli * accettabili.	Scansione interna lineare; sottotitoli * chiari.	Scansione interna chiara e lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci.	Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi.	Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di sintesi.
		* <u>Sottotitoli</u> : se richiesti o se presenti.							
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa.	Esposizione degli argomenti disordinata.	Esposizione degli argomenti incerta e poco curata.	Esposizione degli argomenti accettabile.	Esposizione graduale e attenta degli argomenti.	Esposizione ben bilanciata degli argomenti.	Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi.	Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi.
		3	4	5	6	7	8	9	10

	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati.	Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati.	Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati.	Riferimenti culturali sostanzialmente corretti.	Riferimenti culturali corrette discretamente articolati.	Riferimenti culturali corrette ben articolati.	Riferimenti culturali consapevoli e ottimamente strutturati.	Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche.
		3	4	5	6	7	8	9	10

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
 “ROSINA SALVO” – TRAPANI
 ALL. 2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

INDICATORI	DESC RITTORI	PUNTI	TOTALE
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Preciso, esauriente ed approfondito	3,5	
	Preciso ed esauriente	3	
	Sufficientemente completo e preciso	2	
	Sufficiente, ma talvolta impreciso	1,5	
	Limitato ed impreciso	0,5	
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Completo	2,5	
	Essenziale	2	
	Parziale	1,5	
	Lacunoso	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Completo ed articolato	2	
	Completo e coerente	1,5	
	Frammentario	1	
	Scarso	0,5	
	Nulla	0	
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione fra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico – riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche	2	
	Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari	1,5	
	Sufficientemente chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche	1	
	Confusa e/o con improprietà linguistiche	0,5	
	Nessuna argomentazione	0	

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantenesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Allegato 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

INDICATORI						
DESCRITTORI	Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
Partecipazione responsabile e vivace interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente i principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico-critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8	

	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza	Fornisce pertinenti valutazioni progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottime	9
	Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

Partecipazione alla DaD	Impegno e rispetto delle consegne	voto
Non prende parte alle attività proposte	Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom.	2-3
Raramente prende parte alle attività proposte o partecipa sporadicamente e in maniera passiva (con audio e video disattivati)	Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom.	4
Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente.	Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati.	5
Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva.	Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne.	6
Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva.	Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne.	7
Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo.	Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne.	8
Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe.	Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale.	9
Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe.	Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali.	10

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo dellavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ricordiamo i percorsi principali

Nell'anno 2020-2021 la classe ha aderito al pcto "Giardino Evi Pucci" "in collaborazione con l'associazione Eryrthos (50 ore). La classe ha collaborato per la realizzazione di pannelli descrittivi, inseriti all'interno del Giardino (in collaborazione con il Comune di Trapani). Obiettivo importante del pcto: promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. Il giardino grazie all'intervento dell'associazione e dei volontari, si è trasformato in un grande spazio verde da destinare ad attività di educazione ambientale e di svago per anziani e bambini.

Sempre nell'anno 2020-2021 la classe ha partecipato al progetto " Il segno del divenire del Liberty a Trapani" un pcto di 30 ore che ha incluso la parte formativa e potenziamento in storia dell'arte ed una parte laboratoriale di realizzazione e produzione.

Nell'anno 2021-2022, quasi tutta la classe ha aderito al progetto Digitalmente e il Pianeta Digitale, alla fine del progetto gli alunni Coppola Erika, Alfano Giorgia, Genovese Miriana, Oliva Giulia, Pellegrino Syria, Todaro Sofia hanno conseguito la certificazione Eipass, (Patente Europea) Con la centralità posta sui processi educativi e formativi, l'innovazione tecnologica è senza dubbio un fattore strategico di cambiamento dei sistemi sociali ed economici, che se non supportata da una visione sistemica, non può che rivelarsi un'occasione sprecata. Su questi presupposti e consapevolezza, gli alunni hanno superato con successo gli esami finali Oggi la competenza digitale equivale, per importanza, al saper leggere e scrivere; indicata nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio come una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, risulta esser necessaria per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il Programma internazionale di certificazione delle competenze digitali EIPASS è lo strumento che consente di acquisire e certificare in maniera oggettiva competenze spendibili in ambito scolastico, universitario, professionale.

Sempre nell'anno 2021-2022, la classe ha partecipato al progetto sulla legalità organizzato dall'associazione Nazionale dei Magistrati di Trapani, il pcto si è concluso con la partecipazione ad un concorso (sottoforma di contest fotografico) in collaborazione con la classe IV C del liceo artistico, conseguendo anche il primo premio come Istituzione scolastica. Diversi sono stati i convegni dove gli stessi studenti sono stati protagonisti e relatori, in collaborazione con il CGM (centro giustizia minorile di Palermo), USSM, e "Azione x" OdV.

Giacomo Barraco e Caterina Scalabrino avendo manifestato potenzialità e competenze artistiche e musicali hanno seguito due PCTO con orientamento musicale "SicilinCanto" e "Scuola in musica". I due studenti, hanno partecipato a diversi eventi musicali, organizzati dai seguenti enti: FIDAPA, Azione x OdV, "Giovani Don Bosco", e Indire (Miur), quest'ultimo, in occasione dell'evento "La musica che unisce" (maggio 2022).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegate il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO “- TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO

PRIMA PARTE

IL/LACANDIDATO/A, DOPO AVER ILLUSTRATO NASCITA E CARATTERI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, CON RIFERIMENTO AI DOCUMENTI FORNITE SULLA BASE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE, ESPRIMA LE PROPRIE RIFLESSIONI SUL CONTENUTO DEGLI ARTICOLI 2 E 3 DELLA CARTA COSTITUZIONALE.

Considerato “la chiave di volta dell’intero sistema costituzionale” (Crisafulli), l’art.2 – insieme all’art. 1 (principio democratico) e all’art. 3 (principio di eguaglianza) – definisce le linee dell’ordinamento repubblicano, ponendo tre fondamentali principi: centralità della persona, pluralismo, solidarietà.

Il riconoscimento dei diritti “inviolabili” dell’uomo è il rovesciamento della prospettiva dei regimi autoritari nei quali al centro del sistema è lo Stato, valore primario di fronte al quale i diritti non hanno tutela. L’art.2 segna anche il passaggio dalle Costituzioni liberali alle Costituzioni del secondo dopoguerra, aperte al sociale. I diritti dell’uomo da inserire in Costituzione – chiarisce La Pira in Assemblea Costituente – sono certamente “quelli indicati nella Dichiarazione del 1789”, ma non solo: vi sono anche i “diritti sociali e delle comunità attraverso le quali la persona si integra e si espande”. È una visione nuova, che arricchisce la precedente e pone le basi di una società nella quale la “persona” è considerata nella realtà concreta in cui vive, una realtà che mostra differenze profonde di condizioni di vita e solo teoricamente tutti sono eguali. Su queste premesse si arriverà alla norma successiva, l’art. 3 che al comma 2 impone alla Repubblica di colmare le differenze.

Accanto ai diritti si parla di “solidarietà politica, economica, sociale”, un principio nuovo che riempie di senso la proclamazione dei diritti. Fin dall’inizio i Costituenti hanno sottolineato il legame fra diritti e solidarietà. [...]La Corte costituzionale ha chiarito bene quel legame (sent. 75/1992) ribadendo che la solidarietà è un principio posto dalla Costituzione «tra i valori fondanti dell’ordinamento giuridico, tanto da essere solennemente riconosciuto e garantito, insieme ai diritti inviolabili dell’uomo, dall’art. 2 della Carta costituzionale *come base della convivenza sociale* normativamente prefigurata dal Costituente» e fissando in modo sicuro il valore vincolante del principio dell’art. 2. La convivenza sociale *deve* essere costruita sulla base del principio di “solidarietà”, perché la Costituzione «pone come fine ultimo dell’organizzazione sociale lo sviluppo di ogni singola persona umana» (sentenza n.167/1999). [...]La “persona” è stata sin dall’inizio il riferimento essenziale per le forze che lavoravano insieme per costruire un sistema nuovo. Dopo l’esperienza del fascismo era unanime l’accordo sull’antioriorità della persona rispetto allo Stato e sulla necessità di rendere i diritti davvero “inviolabili”, sottratti all’arbitrio del legislatore e immutabili persino mediante il procedimento di revisione costituzionale (art.138). Gruppi diversi per formazione politica e cultura trovarono un punto d’incontro nel valore della persona, patrimonio della tradizione cristiana e della cultura laica, al di là della divergenza sui presupposti – il riferimento alla divinità, alla “radice spirituale e religiosa dell’uomo” (La Pira); o il riferimento alla ragione, alla tradizione di pensiero espressa nella “Dichiarazione” della Francia rivoluzionaria (1789). L’affermazione di Togliatti che il fine di un regime democratico è “garantire un più ampio e più libero sviluppo della persona umana” trovò ampio consenso.

La centralità della persona conduce al ripristino dello *Stato di diritto* e del suo principio base – la garanzia dei diritti e delle libertà – insieme a tutti i principi indispensabili a realizzarlo: separazione dei “poteri” contro la concentrazione autoritaria, legalità, subordinazione dell’amministrazione alla “legge”, possibilità per i cittadini di ricorrere in giudizio contro gli atti dei pubblici poteri. Dopo l’esperienza fascista che aveva travolto diritti e principi dello Statuto albertino (1848), era chiaro a tutti che la tutela della persona e delle

sue libertà richiedeva *garanzie* solide, non soltanto “proclamazioni”. Innanzitutto una Costituzione “rigida”, modificabile con un procedimento aggravato (art. 138 Cost.) che include le minoranze, per impedire alla maggioranza di disporre da sola della Costituzione. Una garanzia che per essere effettiva richiede un organo in grado di controllare le leggi e dichiararle illegittime se contrarie ai principi: la Corte costituzionale.[...]

Da **“Patria indipendente”** periodico ANPI *“Articolo 2: diritti della persona e doveri di solidarietà”*

di Lorenza Carlassare, professore emerito di Diritto costituzionale nell’Università di Padova

È universalmente riconosciuto che il principio di eguaglianza nella sua accezione “formale”, nasce con l’affermazione, sul finire del XVIII secolo, dello Stato liberale. In particolare con la solenne Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino del 1789, secondo cui «gli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei diritti» e «le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull’utilità comune», si dà corpo e struttura giuridica ad un principio sino a quel momento concepito come imperativo morale. Eguaglianza nei diritti, dunque, ma possibilità di distinguere tra uomo e uomo e tra situazione e situazione a condizione che la distinzione sia fondata sull’utilità comune. Tra questi due poli si snoda, attraverso i secoli e attraverso le diverse esperienze costituzionali, il discorso sull’eguaglianza, che assume un’importanza via via diversa a seconda del contesto costituzionale in cui essa è calata. Limitandosi a pochi esempi, si può senz’altro affermare che quel principio assume connotazioni diverse, se inserito in una costituzione flessibile ovvero in una rigida ed a seconda che la rigidità sia o no garantita da efficaci strumenti di controllo di costituzionalità delle leggi. (...)

Da: **“Eguaglianza formale”** di Federico Sorrentino, Professore emerito di Diritto costituzionale
«Sapienza» – Università di Roma

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

- 1) Quali caratteri distinguono la Costituzione italiana dal precedente Statuto albertino?
- 2) Perché, secondo te, l’ultimo articolo della Costituzione pone un limite invalicabile alla possibilità di revisione della forma repubblicana dello Stato?
- 3) I Costituenti hanno voluto dare molta importanza ai diritti umani. Da che cosa si evince questa affermazione?
- 4) Secondo l’art.4 Cost., il lavoro non è solo un diritto ma anche un dovere. Spiega brevemente che cosa intendevano i Costituenti.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l’uso del dizionario di italiano. È consentito l’uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO "- TRAPANI
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S.2021/2022
SIMULAZIONE SECONDA PROVA
Saggio di: DIRITTO/ECONOMIA*

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

PRIMA PARTE

Utilizzando i brani proposti, il candidato definisca i caratteri essenziali del “Welfare state”. Evidenzi, infine, le conseguenze che la crisi del Welfare state comporta nella vita degli individui e nella società.

Quali sono le cause della crisi della previdenza sociale in Italia? Il sistema previdenziale italiano è basato sul sistema a ripartizione, in altri termini gli assegni pagati ai pensionati sono finanziati con i contributi versati nello stesso anno dai lavoratori. Questo sistema ha funzionato fin quando la popolazione lavorativa è stata superiore alla popolazione in età da pensione. Il calo della crescita demografica e, soprattutto, l'allungamento della vita media hanno determinato la crescita della popolazione dei pensionati, innescando la crisi del sistema previdenziale già a partire dagli anni '80. I principali fattori critici sono i seguenti:

Il metodo retributivo di calcolo della pensione consente di determinare la pensione sulla base della retribuzione degli ultimi cinque anni di lavoro, non sull'effettiva contribuzione del lavoratore nel corso della sua vita lavorativa. Ciò consente al lavoratore di avere una pensione quasi pari al suo ultimo stipendio pur avendo versato pochi contributi

Al raggiungimento di un'anzianità contributiva il lavoratore poteva andare in pensione anche in età relativamente giovane. Ciò ha causato in passato il fenomeno delle baby pensioni, ossia persone entrate in pensione a quarant'anni d'età le quali, in virtù dell'allungamento della vita media, percepiranno per altrettanti trenta, quarant'anni una pensione quasi pari agli ultimi stipendi, pur avendo versato pochi contributi.

Negli anni '90 l'INPS ha lanciato l'allarme sull'aggravarsi del sistema previdenziale. Il legislatore è intervenuto nel 1995 con la Riforma Dini per sostituire il metodo retributivo di calcolo della pensione con il metodo contributivo. Tuttavia, l'applicazione del nuovo metodo vale appieno soltanto per i lavoratori assunti a partire dal 1996 e in modo parziale per quelli che avevano nel 1995 meno di 15 anni di contributi versati nel 1995 hanno continuato a beneficiare del metodo retributivo. Un altro intervento del legislatore verte sul progressivo innalzamento dell'età di pensionamento e dell'anzianità contributiva.

Questi interventi, pur avendo evitato la crisi a breve termine del sistema pensionistico, hanno trasferito l'onere sulle generazioni future, le quali devono pagare più contributi rispetto alle generazioni passate di lavoratori a fronte di una pensione futura radicalmente più basse rispetto alle pensioni attuali”.

SISSCO- SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA

Il *welfare state* italiano continua a essere in profonda sofferenza. A causa degli scarsi investimenti pubblici in ambito sociale e dei complessi mutamenti socio-demografici in atto, Stato, Regioni e Comuni faticano a rispondere efficacemente alle necessità vecchie e nuove dei cittadini. Al contempo, tuttavia, cresce e si rinforza la schiera degli attori privati - sia *profit* che *non profit* - che, spesso lavorando insieme attraverso alleanze inedite, intervengono sussidiariamente in quelle aree di bisogno lasciate parzialmente o totalmente scoperte dal Pubblico.

“Il *welfare state* italiano, in particolare, oggi è contraddistinto da un forte disallineamento: da un lato vi sono eccessi di protezione per alcune categorie già tutelate, dall’altro si registrano vistosi deficit in diversi campi: la debolezza delle politiche per la famiglia, le misure di assistenza in caso di non autosufficienza, le azioni di contrasto alla povertà; soprattutto educativa.

Una strada che in questi anni si è dimostrata percorribile è quella del “secondo *welfare*”, ovvero quell’insieme di interventi sociali di natura non pubblica messi in campo da soggetti privati, *profit* e *non profit*, che a vario titolo intervengono laddove lo Stato fatica ad arrivare

Oggi il secondo *welfare* appare ormai un fenomeno maturo, alimentato da numerosi attori che a vario titolo sono impegnati a sviluppare interventi e misure in favore dei cittadini, specialmente quelli colpiti da nuovi bisogni legati a povertà, precarietà lavorativa, difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro, aumento della non autosufficienza.

Nel campo del *welfare* occupazionale, in cui si collocano quegli interventi privati di protezione sociale ricevuti dagli individui in ragione della loro condizione lavorativa - attraverso varie forme di *welfare* contrattato e *welfare* aziendale - si assiste ad esempio all’importante affermazione dei fondi sanitari e previdenziali. A oggi i fondi sanitari integrativi sono 322, contano 10,6 milioni di iscritti e nel 2018 hanno coperto prestazione per circa 2,3 miliardi di euro; i 33 fondi previdenziali negoziali contano invece circa 3 milioni di iscritti per un patrimonio complessivo di 51,7 miliardi euro.

Guardando più nel dettaglio, anche il *welfare* contrattato si contraddistingue per numeri importanti: tra il 27,2% e il 32% dei Contratti Collettivi Nazionali garantiscono forme di protezione sociale messe in campo dalle imprese a favore dei lavoratori, mentre il 53% dei contratti che prevedono premi di risultato permettono la conversione in *welfare* aziendale

Anche il *welfare* assicurativo, sempre più ricorrente nelle offerte di compagnie assicuratrici e istituti di credito, si conferma una parte importante del secondo *welfare*. A titolo esemplificativo, che a oggi sul fronte della sanità integrativa si contano 700 milioni di euro di polizze individuali e circa 2 miliardi di euro di polizze collettive, mentre nel campo della previdenza complementare privata i soli PIP raggiungono invece 3,6 milioni di adesioni per un valore di circa 37 miliardi di euro”.

QUARTO RAPPORTO SUL SECONDO WELFARE IN ITALIA

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a 2 dei seguenti quesiti di approfondimento

1. Qual è la differenza fra *welfare* italiano e *welfare* americano?
2. Che cosa si intende per sussidiarietà orizzontale?
3. Individua pregi e difetti del *welfare* mix
4. Specifica la differenza fra previdenza sociale e assistenza sociale

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Lingua e letteratura italiana
2021/2022

CLASSE : 5[^] M a.s.

Docente: Malato Fiorella Rosa

In servizio nell'Istituto 2016/2017 e nella classe dall'anno
2020/2021 Cl. di concorso d'appartenenza A-12 (ex cl. Di concorso
A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132 (n° 4 ore sett. x

33) Ore di lezione effettivamente svolte: 103

Motivazione per le ore non svolte: assemblee di classe, attività extracurricolari,
vacanze infrasettimanali, assenze personali.

Libri di testo adottati:

R. Carnero- G. Lannaccone ; Titolo: Il Tesoro della letteratura-Dal secondo ottocento ad oggi
Vol.3 Divina Commedia: Dughera-Ioli-Jacomuzzi, "*La Divina Commedia*", SEI
AA VV; Competenza di Lettura 3 / Prove sul modello INVALSI ; Giunti
T.V.P. Elisabetta degli innocenti; Titolo: Le prove del nuovo Esame di Stato,
Paravia

Attività didattica

1) Obiettivi conseguiti

La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze relative alle radici storiche e all'evoluzione della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Riconosce in generale gli aspetti formalidei vari testi letterari riuscendo ad analizzarli e ad interpretarli in rapporto al contesto storico- culturale.

Riguardo alla produzione scritta, conosce i criteri per la redazione delle varie tipologie testuali (analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità).

2) Competenze sviluppate:

Alla fine dell'anno scolastico, la classe complessivamente è in grado di esprimersi, in forma orale, con chiarezza e sa produrre testi di diversa tipologia e complessità. Ha acquisito in generale un metodo specifico di studio e di lavoro. Riesce ad identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano (ed europeo/internazionale) dell'Ottocento e del Novecento e, nel complesso, sa elaborare un giudizio su un testo letterario.

3) Metodologie:

E' stato dato ampio spazio alla discussione in classe degli argomenti oggetto di analisi come conseguenza e rielaborazione della lezione frontale tenuta dall'insegnante. L'analisi dello sviluppo della Letteratura Italiana è stato proposto distinguendo alcune fasi di

intervento:

a) si sono analizzate le linee fondamentali dell'attività letteraria delle diverse epoche, fornendo il quadro storico, economico e politico contemporaneo e sottolineando i contrasti e le affinità con i periodi precedenti;

b) si sono individuati gli autori maggiori che caratterizzarono i vari movimenti letterari, puntando particolarmente l'attenzione su quelli che in modo più significativo contribuirono allo sviluppo culturale;

c) di questi autori si è analizzata la biografia, il rapporto con la società contemporanea e la formazione letteraria;

d) si è tracciato il quadro complessivo della loro produzione letteraria e si sono individuati il profilo ideologico e la poetica.

Nella maggioranza dei casi la lettura dei testi e la fase dell'analisi testuale hanno costituito il momento di riscontro delle premesse teoriche, in alcuni casi, invece, il punto di partenza per interpretare il testo e conoscere le componenti linguistico-espressive, storico-ideologico- contenutistiche e critico-estetiche proprie dell'autore. Tutte le attività si sono svolte dando ampio spazio alla partecipazione diretta degli allievi sia per un più efficace coinvolgimento al percorso didattico sia per favorire il recupero e il potenziamento delle conoscenze pregresse.

La maggior parte degli alunni ha partecipato alle attività proposte e ha mostrato interesse riguardo agli argomenti proposti, tuttavia la forte reticenza alle verifiche orali di alcuni discenti ha comportato un rallentamento nello svolgimento dei contenuti tanto da impedire la trattazione dell'ultimo modulo previsto dal Piano di lavoro iniziale.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

tipologia di verifiche:

- compiti scritti secondo le tipologie di verifica in adozione agli esami di Stato
- interrogazioni orali
- discussione in classe
- correzione elaborati assegnati per

casacriteri di valutazione:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- - competenze acquisite;
- impegno, interesse e partecipazione dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Data 13/05/2021

La docente
Fiorella Rosa Malato

PROGRAMMA SVOLTO

La poesia moderna da Leopardi ad Ungaretti

Il Romanticismo: caratteri generali

G. Leopardi: biografia, pensiero e poetica; la concezione della vita, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico e il pessimismo eroico.

Lo Zibaldone : *“La felicità non esiste;*

“Le Operette morali”: *“Dialogo della natura e di un islandese”;*

I Canti : *“L’Infinito”;* *“A Silvia”;* *“La quiete dopo la tempesta”;* *“La ginestra (vv. 1-51; vv. 87-157; vv. 297-317).”*

Il Decadentismo : il contesto storico, sociale e culturale; origine del termine; la visione del mondo decadente; i temi della letteratura decadente; Le caratteristiche generali del romanzo decadente.

C. Baudelaire: biografia, pensiero e poetica. “I fiori del male”: titolo e struttura. “I fiori del male”: *“Corrispondenze”;* *“L’albatro.”*

Giovanni Pascoli : la biografia, la visione del mondo, la poetica del Fanciullino, l’ideologia politica, i temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali.

Myricae: il titolo, i temi e lo stile.

Testi: *“X Agosto”;* *“Novembre”;* *“Lavandare”;*

I Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”.

Gabriele D’Annunzio : la biografia e le opere; l’ estetismo.

Le *Laudi:* caratteri generali;

Alcyone : *“La pioggia nel pineto”.*

Visione del film " Il ritratto di Dorian Gray".

Crepuscolarismo: Caratteri generali

Futurismo: Caratteri generali

Ermetismo: Caratteri generali

Giuseppe Ungaretti: la biografia; le opere e la concezione della poesia.

L’Allegria: *“Soldati”;* *“San Martino del Carso”;* *“Mattino”;* *“Veglia”.*

Il romanzo fra Ottocento e Novecento

Il contesto storico, culturale e sociale del secondo Ottocento: caratteri generali

L’età del Realismo

Il Positivismo: caratteri generali; Comte e la nascita della sociologia

Il Naturalismo francese : i fondamenti teorici.

G. Flaubert: biografia e opere;

“Madame Bovary”: la trama.

La Scapigliatura: i protagonisti, i temi e lo stile.

La poetica del Verismo Italiano: i temi, le tecniche narrative e il confronto con il Naturalismo francese.

Giovanni Verga: biografia; le tecniche narrative e l’ideologia; la rappresentazione degli umili “Impersonalità e “regressione”

“L’eclisse” dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato

La concezione della vita; l’ideale dell’ostrica; la concezione del

progresso. Vita dei campi: *“Rosso Malpelo”*

Novelle Rusticane: *“Libertà”;* visione del film *“Bronte”.*

Il ciclo dei Vinti

Mastro Don Gesualdo: trama.

I Malavoglia: genesi, composizione, trama, temi e aspetti formali.

Testi: “*Il naufragio della Provvidenza*”; “*Il commiato definitivo di N’Toni*”

Le caratteristiche del romanzo del Primo Novecento

Italo Svevo: la vita, le opere la concezione della letteratura; le influenze culturali.

“Una vita” e “Senilità”: trama e tecniche narrative

“La coscienza di Zeno”: la struttura, la trama, i personaggi, i temi; il narratore inattendibile; lo stile e le strutture narrative.

Testi: “*Il vizio del fumo*”; “*La morte del padre*”.

Luigi Pirandello: la biografia; le opere; il vitalismo e la pazzia; l’io diviso; il relativismo psicologicoverticale e orizzontale; la poetica dell’Umorismo.

Novelle Per un anno: “*Il treno ha fischiato*”;

I romanzi:

Uno, nessuno e centomila: testo “*Mia moglie e il mio naso*”;

“*Il fu Mattia Pascal*”: genesi e composizione; la trama, i temi e le tecniche narrative;

Testi : “*Lo strappo nel cielo di carta*”; “*La filosofia del lanternino*”

Educazione Civica : origine ed evoluzione dei diritti umani.

I diritti umani nella Narrativa del Novecento: la maggior parte degli alunni ha scelto un testo da leggere inerente alla tematica su indicata. L’elenco dei discenti e le relative opere saranno presentati in sede d’esame.

Divina Commedia: “*Paradiso*”: composizione, struttura, temi e stile.

Lettura e spiegazione dei Canti I –XXXIII.

Data

13/05/2022

La docente

Fiorella Rosa Malato

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Storia

CLASSE: 5^M a.s. 2021/2022

Docente: Malato Fiorella Rosa

In servizio nell'Istituto dall'anno 2016/2017 e nella classe dall'anno

2020/2021 Cl. Di concorso d'appartenenza A-12 (ex cl. Di concorso A050)

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n° 2 ore sett. X 33) Ore di lezione effettivamente svolte: 54

Motivazione per le ore non svolte: assemblee di classe, attività extracurricolari, vacanze infrasettimanali, assenze personali.

Libro di testo adottato:

V. Calvani, Una Storia per il futuro, *Il Novecento e Oggi*, A. Mondadori Scuola

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

La classe conosce nel complesso le dinamiche politico-culturali ed economico-sociali interne ai vari Stati e le linee evolutive delle relazioni internazionali tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento. Sa individuare in generale le differenze specifiche fra lo sviluppo economico e sociale italiano e quello degli altri Paesi europei. La maggior parte degli alunni espone con chiarezza fatti e problemi relativi agli eventi studiati; soltanto alcuni hanno presentato delle difficoltà dovute principalmente alla mancanza di uno studio adeguato.

2) Competenze sviluppate:

Il linguaggio specifico della disciplina è stato globalmente acquisito e la maggioranza della classe riesce a collegare in modo sincronico e diacronico gli eventi storici studiati.

La maggior parte degli alunni ha partecipato alle attività proposte e ha mostrato interesse riguardo agli argomenti proposti, anche se un gruppo di alunni ha manifestato una forte reticenza alle verifiche orali, comportando un notevole rallentamento nello svolgimento dei contenuti da trattare e una conseguente diminuzione degli stessi rispetto a quelli previsti dal Piano di lavoro iniziale.

3) Metodologie: lezione frontale; esercitazioni scritte (questionari a risposta aperta, multipla, chiusa) ; ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo; lezione interattiva, visione di documentari e testimonianze storiche.

4) Verifiche effettuate e criteri di

valutazione: criteri di valutazione:

- conseguimento degli obiettivi fissati;
- competenze acquisite;
- impegno, partecipazione e interesse dimostrati nel corso dell'anno;
- miglioramento conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Tipologia di verifiche:

- interrogazioni orali
- discussione in classe

Data 13/05/2022

La docente
Fiorella Rosa Malato

PROGRAMMA SVOLTO

La Belle époque

- gli anni difficili di fine Ottocento
- l'ottimismo del Novecento
- la catena di montaggio e la produzione in serie
- la società di massa
- il suffragio universale maschile e i partiti di massa

L'Età giolittiana

- il progetto politico di Giolitti
- le contraddizioni della politica giolittiana
- le riforme sociali
- il suffragio universale
- lo sviluppo industriale e la questione meridionale
- il Patto Gentiloni e la conquista della Libia

La grande guerra

- un nuovo sistema di alleanze
 - la Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali
 - il "caso Dreyfus" e la lotta per la democrazia in Francia
 - la crisi dell'Impero russo
 - il primato industriale della Germania
 - l'impero asburgico: mosaico di nazioni
 - i Balcani: la polveriera d' Europa
 - l'irredentismo italiano
 - il pretesto e le dinamiche del conflitto
 - l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra
 - la guerra di trincea
 - l'Italia in guerra
 - 1917: la grande stanchezza
 - l'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli imperi centrali
 - i Trattati di pace e la Società delle Nazioni
 - il genocidio degli Armeni
- Visione del documentario: "L'invasione del Belgio e la comparsa delle trincee"

La rivoluzione comunista e il totalitarismo di Stalin

- le due rivoluzioni del 1917 in Russia
- Rivoluzione e controrivoluzione, il "comunismo di guerra" e la Nep
- Stalin e i piani quinquennali
- dalle "purghe" al Terrore come sistema di governo
- la trasformazione dello Stato socialista in Stato totalitario

Il fascismo

- l'immediato dopoguerra e il "biennio rosso"
- il Fascismo italiano: l'ideologia e la cultura
- l'avvento del fascismo: la marcia su Roma e il delitto Matteotti
- la costruzione dello Stato totalitario
- il Concordato e la politica economica
- La guerra d'Etiopia e le leggi razziali

La crisi del '29

- le contraddizioni dell'*American Way of life*
- il crollo di Wall street
- Roosevelt e il "*New Deal*"

Il nazismo

- le condizioni del Trattato di Versailles
- la repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco
- il programma politico di Hitler
- l'ascesa di Hitler al potere e la fine della repubblica di Weimar
- Il terzo Reich come sistema totalitario compiuto
- Le leggi razziali
- la politica economica
- le leggi di Norimberga

La Seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei

- la crisi spagnola e la guerra di Spagna
- gli antefatti della guerra
- la "guerra lampo": le vittorie tedesche
- il collaborazionismo della Francia
- la Battaglia d'Inghilterra
- l'attacco tedesco all'Unione sovietica
- la legge "Affitti e prestiti" e la Carta Atlantica
- il Giappone e gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico
- la "soluzione finale" del problema ebraico
- la disfatta tedesca
- la caduta del Fascismo in Italia e l'armistizio
- la Resistenza e la Repubblica di Salò
- dallo sbarco in Normandia alla liberazione
- la bomba atomica e la fine della guerra

L' Italia repubblicana(in sintesi)

- Dalla liberazione alla Costituzione della Repubblica italiana

Data

13/05/2022

La docente
Fiorella Rosa
Malato

MATERIA: FILOSOFIA

: 5 M

CLASSE

Anno scol. : 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Lombardo Maria

In servizio nell'istituto dal _____ 1995 ____ In servizio nella classe dal 2019.

Disciplina Filosofia, Cl. Di conc. d'appartenenza_ A019. **Monte ore**

annuale di lezioni della disciplina nella classe : 66. **Ore di lezione**
effettivamente svolte: 41.

Motivazione per le ore non svolte: festività, assemblee d'Istituto e di classe, assenze di massa, assenze per malattia della sottoscritta, orientamento, conferenze, simulazioni prove di esami ed altre attività programmate.

Libro di testo adottato: Chiaradonna-Pecere, Le vie della conoscenza, vol. 3, A. Mondadori.

ATTIVITÀ DIDATTICA:

COMPLESSIVAMENTE LA CLASSE HA SEGUITO E SI È IMPEGNATA NELLO STUDIO ANCHE SE, QUALCHE VOLTA, HA DOVUTO RICEVERE DEGLI STIMOLI MOTIVAZIONALI DA PARTE DELLA SOTTOSCRITTA.

LA MAGGIOR PARTE DEL PROGRAMMA E' STATO SVOLTO ANCHE SE HO DOVUTO RALLENTARE PER ADEGUARMI AI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI, DOVENDO FARE ANCHE QUALCHE TAGLIO. COMUNQUE, E LA MAGGIOR PARTE DEGLI OBIETTIVI, PER LA MAGGIORANZA DELLA CLASSE, SONO STATI CONSEGUITI.

1) OBIETTIVI CONSEGUITI :

Il corso è stato finalizzato a cogliere i nessi e le differenze tra i vari ambiti del sapere, nonché a sviluppare la riflessione filosofica e l'argomentazione razionale.

In particolare per le classi quinte ho curato lo sviluppo :

- ❖ dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze;
- ❖ della capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative

possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni sociali, scientifiche e tecnologiche.

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Conoscere le differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi.

ABILITA'

- Saper esprimere valutazioni critiche sui contenuti oggetto di studio.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti disciplinari diversi.
- Saper individuare attraverso i testi le tesi fondamentali di un autore e ricondurli al suo pensiero complessivo.

2) COMPETENZE SVILUPPATE :

- Saper individuare gli aspetti fondanti del pensiero di un autore.
- Saper individuare alcuni tra i fondamentali problemi filosofici del nostro tempo.
- Saper usare correttamente la terminologia specifica.
- Saper esporre in forma orale, in modo personale, coerente, logico e lessicalmente adeguato i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Saper ricavare da un qualsiasi testo filosofico una mappa concettuale.
- Saper ordinare gerarchicamente in sequenze gli elementi di un testo filosofico.
- Saper dividere le idee principali dalle secondarie.
- Saper distinguere gli aspetti rilevanti di un testo o di un documento da quelli irrilevanti.
- Saper stabilire confronti tra tesi diverse.
- Saper utilizzare le categorie concettuali acquisite per esportarle in altri ambiti.

3) METODOLOGIE

- Saper analizzare e dedurre.

A. Il lavoro didattico si è articolato nei seguenti momenti :

- a- Contestualizzazione diacronica e sincronica del pensiero dell'autore
- b- Approccio problematico all'argomento.
- c- Circle time e Focus group
- d- Sintesi e discussione guidata
- e- - brainstorming.

B. L'attività didattica si è basata sulle seguenti scelte metodologiche:

- a. Lezione frontale (per la DAD con video lezioni su Classroom e registrazione sui programmi di messaggistica)
- b. lezione interattiva
- c. - Flipped classroom;
- d. Lettura guidata dei testi.

- e. Confronto con gli altri pensatori
- f. studio guidato in classe
- g. Sintesi e discussione guidata
- h. modularità disciplinare
- i. insegnamento individualizzato
- j. Brainstorming.
- k. Commenti ai video.

Ho utilizzato le seguenti strategie:

- attivare e controllare l'attenzione motivando gli argomenti di studio; - ricerche e lavori di gruppo disciplinari ;
- informare gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire; - discussioni guidate;
- animare l'apprendimento anche attraverso approfondimenti; - alternanza di momenti informativi a quelli di dibattito aperto.
- creare un clima favorevole all'apprendimento. - films , power point con relativo dibattito

4) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto:

- della situazione di partenza della classe e delle capacità acquisite in ordine agli obiettivi fissati.
- della partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione al collegamento in videolezione quando in DAD
- della partecipazione e l'interesse mostrati durante il collegamento e le lezioni
- delle capacità di analisi e di sintesi
- dell' assimilazione dei contenuti e della loro rielaborazione critica
- della padronanza dei mezzi espressivi
- dell' impegno personale, della partecipazione e dell'interesse durante l'intero anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- interrogazioni orali;
- colloqui;
- interventi significativi dal posto;
- prove strutturate e semistrutturate;
- osservazione dei comportamenti.

Per quanto riguarda i **PARAMETRI DI VALUTAZIONE** si rimanda alla griglia allegata al POF.

La valutazione è stata in ogni caso “ volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo potesse indurre ad individuare i propri punti di forza e di

debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. Ogni singola valutazione è stata portata a conoscenza degli alunni.

Trapani, 04/05/2022
Lombardo

Docente : Maria

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : LOMBARDO MARIA

MODULO DI RECUPERO : IL CRITICISMO KANTIANO E CENNI SU HEGEL e L'IDEALISMO.

MODULO DI FILOSOFIA : LA CRISI DELLA RAZIONALITÀ E DEI VALORI OCCIDENTALI

A. SCHOPENHAUER.

1. *Fenomeno e noumeno.*
2. *Il mondo della rappresentazione*
3. *Il mondo come volontà*
4. *La vita fra dolore e noia*
5. *Le vie di liberazione umana: l'arte, l'etica e l'ascesi.*

B. KIERKEGAARD

1. *La vita e le opere*
2. *Il Singolo*
3. *La verità come soggettività*
4. *l'esistenza come Aut-Aut, la scelta*
5. *Gli stadi dell'esistenza*
6. *La possibilità, l'angoscia, la disperazione*
7. *la fede*

1

TESTO: KIERKEGAARD, IL RAFFINATO GIOCO DELLA SEDUZIONE , DAL "DIARIO DI UN SEDUTTORE".

FEURBACH e il materialismo antropologico

K. MARX

- 1. Una filosofia della prassi**
- 2. L'alienazione umana**
- 3. Il materialismo storico e dialettico**
- 4. la lotta delle classi**
- 5. il plusvalore**
- 6. La rivoluzione , la dittatura del proletariato e il comunismo**

MODULO CLIL: MARX AND THE CRITICISM OF THE LIBERAL STATE

TESTO : MARX, L'ALIENAZIONE OPERAIA , DAI "MANOSCRITTI ECONOMICO-FILOSOFICI."

E. FREUD

- 1. Una nuova immagine dell'io**
- 2. L'inconscio**
- 3. La prima topica.**
- 4. Il metodo dell'analisi**
- 5. L'interpretazione dei sogni**
- 6. Genesi della nevrosi**
- 6. Es, Io e Super-io**

DATA 04/05/2022

DOCENTE:

MARIA LOMBARDO

RELAZIONE a.s. 2021-2022

MATERIA : Scienze umane

CLASSE V M

Docente: Rosaria Bonfiglio

In servizio nell'istituto dall'anno 2021/2022.

Disciplina d'insegnamento: Scienze Umane C1 di concorso d'appartenenza A036 Monte
ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° 3 ore sett.33).

Libro di testo adottato : Orizzonte Scienze Umane di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli.
C.ed. Paravia

Attività didattica:

La situazione di partenza registra una partecipazione emotiva che appare complessivamente positiva e propositiva. I fattori umani che concorrono a creare tale clima sono legati alla disponibilità a svolgere le attività di classe con spirito attivo e con correttezza e rispetto delle regole, la curiositas come spinta propulsiva a indagare nelle pieghe del sapere e, di conseguenza, una certa propensione a uno studio che non sia mnemonico ma che si basi su ricerca e dialogo, sull'utilizzo dell'errore come grimaldello per aprire le porte del sapere. Gli studenti dimostrano capacità di organizzare il loro impegno con una certa autonomia e sistematicità. I prerequisiti culturali della maggior parte degli alunni sono idonei ad un proficuo processo di insegnamento-apprendimento della disciplina di studio.

1) Obiettivi conseguiti

- Comprendere qual è l'oggetto di indagine della ricerca sociologica
- Distinguere le diverse accezioni del termine "cultura sociologica"
- Comprendere la complessità del concetto sociale di cultura
- Comprendere i concetti di mutamento e trasmissione sociale
- Cogliere la complessità dei fenomeni psicosociali e la fecondità dell'approccio multidisciplinare
- Comprendere il contributo della ricerca sociologica alla comprensione del mondo globale
- Comprendere l'importanza della comunicazione audiovisiva
- Comprendere Status e Ruoli sociali e ciò che si può definire devianza

2) Competenze sviluppate

- Padroneggiare le principali teorie sociologiche
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti dellarealtà quotidiana
- Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti dicostruzione alla cittadinanza
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contestidiversi
- Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea
- Comprendere le dinamiche della realtà sociale
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti dellarealtà quotidiana

3) **Metodologie.** Il metodo utilizzato dall'insegnante è stato, soprattutto, quello dello studio guidato in classe. Sono stati utilizzati nuovi stili di apprendimento attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie e la produzione di elaborati multimediali. La classe attraverso il metodo della flipped classroom o classe capovolta ha concretizzato nuove metodologie didattiche.

4) **Verifiche e criteri di valutazione.** Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, del singolo e della classe, e delle capacità acquisite. Oggetto di valutazione: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi, sintesi, e rielaborazione critica, le competenze specifiche, così come riportato nella "griglia di valutazione" allegata al P.O.F.

Trapani, 05- Maggio 2022

La docente

Prof.ssa Rosaria Bonfiglio

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

Classe: V M

Indirizzo di studio: Liceo delle Scienze umane (opzione economico sociale)

Materia: Scienze Umane

Docente: Rosaria Bonfiglio

Testo: Orizzonte Scienze Umane di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli. C.ed. Paravia

PROGRAMMA SVOLTO

La globalizzazione

- Il fenomeno della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale.
- Culture e nuove identità, rischi e opportunità di una società globale.

La multiculturalità

- La società multiculturale: dinamiche, risorse, limiti. Dall'uguaglianza alla differenza. La ricchezza della diversità

Il cittadino e le istituzioni

- Il cittadino e il potere: strutture, dinamiche, conflittualità.
- Lo Stato e il cittadino: le forme della partecipazione nei processi decisionali.
- Lo Stato e il *Welfare State*.
- Il terzo settore.
- La cittadinanza nei contesti multiculturali.

La comunicazione massmediatica

- Mass media, modelli comunicativi in evoluzione e nuove dinamiche sociali.
- Flussi di comunicazione massmediologica e processi di ordine sociale e politico.

La ricerca sociale

- I metodi della ricerca in ambito sociologico.
- La ricerca empirica applicata alle tematiche socio economiche di maggiore rilevanza.

Ed. Civica (Primo quadrimestre):

Dignità e diritti umani: Diritti umani negati per l'utilizzo improprio dei mezzi di comunicazione virtuali

Trapani, 05.05.2022

La docente

Prof.ssa Rosaria Bonfiglio

RELAZIONE FINALE classe 5°M

MATERIA : DIRITTO/ECONOMIA CLASSE V M a. s. 2021/2022.Indirizzo: SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Docente: ENZA MESSINA Cl. di concorso A-46

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33)

Motivazione per le ore non svolte: assenze docente, attività extrascolastiche programmate dal Consiglio di Classe, assemblee di classe, assemblee di Istituto.

Libri di testo adottato: “Nel mondo che cambia” – Pearson-Paravia M. R. Cattani F. Zaccarini

Obiettivi conseguiti:

La classe nel complesso ha acquisito le conoscenze e le competenze fondamentali relative agli istituti giuridici ed alle teorie economiche trattate nel programma effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico. Sono stati altresì raggiunti i seguenti obiettivi formativi a carattere generale:

- acquisire conoscenze teoriche e competenze spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro

-acquisire abilità cognitive idonee per risolvere problemi

-sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue

-assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Competenze sviluppate

Al termine dell'anno scolastico la classe, nel complesso, è in grado di applicare gli strumenti giuridici ed economici acquisiti alle semplici situazioni concrete, proposte nel corso della trattazione della disciplina, e di individuare una chiave di lettura complessiva dei cambiamenti che sono in atto a livello mondiale sia sul piano della regolamentazione giuridica dei comportamenti umani sia su quello dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici.

Metodologie:

Metodo deduttivo, induttivo, lezione frontale ed interattiva, lavori di gruppo, lavori di ricerca, analisi di casi, analisi di testi, problem solving, approfondimento ed esemplificazione delle tematiche affrontate, giochi di ruolo, esercizi su tematiche di attualità riguardanti la cultura giuridica e di impresa.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Per le verifiche sono stati utilizzati strumenti diversi, valutando di volta in volta quale potesse risultare il più adatto per l'accertamento dei vari obiettivi (prove strutturate, semi strutturate, questionari, soluzione di casi, colloqui), verifiche orali

Nella valutazione finale sono stati presi in considerazione non soltanto i risultati delle verifiche, ma anche i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno manifestato, la partecipazione al dialogo educativo e il metodo di lavoro utilizzato, la padronanza dei mezzi espressivi, l'assimilazione e la rielaborazione critica dei contenuti.

Trapani, 07/05/2022

Prof.ssa Enza Messina

I.I.S. "R-SALVO" PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2021- 2022

PROF. MESSINA ENZA

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

LIBRO DI TESTO: "Nel mondo che cambia" – Pearson-Paravia M. R. Cattani F. Zaccarini CLASSE 5^M

DIRITTO MODULO 1 "LO STATO"

Unità 1- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

MODULO 2 "LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI"

Unità' 1- La Costituzione italiana: i principi fondamentali Unità 2 - Rappresentanza e partiti politici

MODULO 3 "L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA"

Unità 1- La funzione legislativa: il Parlamento Unità 2- La funzione esecutiva: il Governo Unità 3- La funzione giudiziaria: la Magistratura

Unità 4- Gli organi di controllo costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale

Unità 5- Principali organi dell'Unione europea (da svolgere)

MODULO 4 "IL DIRITTO INTERNAZIONALE"

Unità 1- Le relazioni internazionali: le fonti del diritto internazionale, l'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale, l'ONU

EDUCAZIONE CIVICA

Uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.), i diritti umani Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana

ECONOMIA

MODULO 1 "L'ECONOMIA PUBBLICA"

Unità 1- Il ruolo dello Stato nell'economia: l'economia mista, le funzioni economiche dello Stato, le spese pubbliche, le entrate pubbliche e il sistema tributario italiano, la pressione tributaria e i suoi effetti-

MODULO 2 "L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA"

Unità 1- La politica economica: le funzioni della politica economica, la politica fiscale, la politica monetaria, il ciclo economico

Unità 2- La politica di bilancio: le origini del bilancio pubblico, i caratteri del bilancio pubblico, il bilancio preventivo, disavanzo e debito pubblico, la politica di bilancio e la governance europea

Unità 3- Lo Stato sociale

MODULO 3 "I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI"

Unità 1: Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile (da svolgere)

Data: 07/05/2022

Enza Messina

MATERIA **Inglese**

CLASSE **VM**

A.S. 2021/2022

**RELAZIONE A
CONSUNTIVO**

Docente : Antonina Coppola

In servizio nella scuola dall'anno 1999/2000. In servizio nella classe dall'anno 2020-

2021 Disciplina d'insegnamento Inglese. Cl. di conc. D'appartenenza A346

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99

Ore di lezione effettivamente svolte: 67 (al 09-5-2022)

Motivazione per le ore non svolte: assenze collettive, assemblee di classe, assemblee d'Istituto, attività para ed extrascolastiche, qualche assenza dell'insegnante.

Libri di testo adottati: "Talent 2" – "Grammar Files"- "Step into Social Studies"

Presentazione della classe:

La classe è costituita da 23 alunne ed alunni e si presenta piuttosto eterogenea per quanto riguarda la motivazione, l'interesse e l'impegno sempre puntuale e costante per una piccola parte degli alunni, non sempre costante e adeguato per un gruppo più numeroso, inadeguato e solo in corrispondenza delle verifiche per alcuni. Le continue sollecitazioni ad una maggiore collaborazione e ad un costante ed adeguato impegno sia in classe che a casa non sono state raccolte da tutti gli studenti e qualcuno continua a sottrarsi alle verifiche programmate anche con assenze strategiche. Il livello delle conoscenze e delle competenze linguistico – comunicative acquisite risulta diversificato con risultati, nel complesso, positivi nel raggiungimento degli obiettivi, nella quasi totalità dei casi.

Attività didattica:

1. Obiettivi conseguiti: Potenziamento delle strutture linguistiche funzionali alla comunicazione. Confronto di realtà sociali e culturali diverse. Comprensione ed analisi di testi di varia tipologia con acquisizione del linguaggio specifico.
2. Competenze sviluppate: Interagire in situazioni di vita quotidiana utilizzando un linguaggio e forme di comunicazione adeguati ai diversi contesti: ascoltare, leggere e comprendere il senso globale di testi di vario tipo e riferire i contenuti richiesti dall'insegnante all'interno del dialogo didattico, in maniera formalmente corretta. Confrontare culture diverse per sviluppare una visione interculturale della realtà.
3. Metodologie: Approccio di tipo comunicativo talvolta anche interdisciplinare con l'uso corretto della lingua Inglese in situazioni comunicative autentiche. Percorsi didattici per rafforzare le quattro abilità linguistiche di base senza escludere esercitazioni strutturali.
4. Verifiche e criteri di valutazione: La valutazione finale tiene conto oltre che dei risultati delle verifiche scritte e orali, della frequenza, dell'interesse, della

partecipazione, di eventuali progressi nell'apprendimento, dell'impegno e della costanza nello studio dimostrati nel corso dell'anno.

Trapani, 09-5-2022

La docente: *Antonina Coppola*

Programma svolto

The Industrial Revolution
The workhouses
The Factory Acts

The Romantic Age

The Romantic idea of Nature
The relationship between man and Nature
William Wordsworth: "The Rainbow", "Daffodils"

The Victorian Age

Charles Dickens: from "Hard Times": "Coketown"
The Aesthetic Movement
Oscar Wilde: "The Picture of Dorian Grey"

The Modern Age

George Orwell: "Animal Farm" and "Nineteen eighty-four"
from "1984": "The Reduction of Words"

Institutions

The UK and
its Institutions The USA
and its institutions The
European Union
EU Institutions (Uda di Educazione
Civica) The United Nations

Human Rights

The Universal Declaration of Human Rights: Freedom of Thought and Freedom of Speech

Trapani 09/5/2022

La docente
Antonina Coppola

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ROSINA SALVO “- TRAPANI

MATERIA: Spagnolo *CLASSE:*5M Docente: Listo

Tommasina anno scolastico 2021-2022

In servizio nell'Istituto 1996 e nella classe dall'anno

2020Cl. di concorso di appartenenza A446

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 Ore di lezione effettivamente svolte: 80 motivazione per le ore non svolte assemblee di istituto, sindacali e conferenze

Libri di testo adottati:

Polettini-navarro Accion

ZanichelliD'ascanio-Fasoli

Mundo Social Segunda edicion

Clitt

Attività didattica: Si è svolta in maniera serena e costruttiva, il percorso è stato proficuo con risultati sufficienti per la maggior parte della classe e buoni per un gruppo di allievi.

Obiettivi conseguiti : Potenziamento delle competenze comunicative , comprensione e analisi di testi di vario genere, produzione di testi scritti ed orali di tipo descrittivo espositivo , argomentativo.

Competenze linguistiche comunicative, comprensione ed analisi di testi vari , abilità di analisi e di rielaborazione.

Metodologie

Uso veicolare della lingua straniera, sia per ciò che si attiene ai contenuti disciplinari, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe. Sono state adottate varie iniziative di potenziamento e di discussione per recuperare gli alunni che incontrano difficoltà.

Metodo induttivo e deduttivo, lezioni frontali, attività di gruppo, metodo funzionale comunicativo, analisi di testi, conversazioni.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche in itinere (prove strutturate, semi strutturate interrogazioni orali) per le valutazioni come esplicitato nel Pof, si è tenuto conto, dei seguenti criteri: Capacità di

rielaborazione, le
conoscenze e le competenze acquisite, impegno personale, interesse partecipazione al
dialogoeducativo, frequenza.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ROSINA SALVO" - TRAPANI

classe VM

Programma svolto Spagnolo

Anno scolastico 2021/2022

Strutture grammaticali: Regla de la acentuacion contraste

preterito indefinido - preterito perfecto,

El imperativo afirmativo y negativo, el imperativo con los pronombres

simple y compuesto

Voz pasiva y pasiva refleja

Verbos de cambio

El uso del subjuntivo: presente - Imperfecto y pluscuamperfecto

Connectores temporales y subordinadas temporales Subordinadas

condicionales, el estilo indirecto y directo

Dal libro -Mundo Social :

Las adicciones - Adiccion a internet

La vejez, Servicios sociales

El Alzheimer, las residencias de los anzianios

Como elegir un buen cuidador

Los ancianos en la sociedad moderna

Derecho publico y privado

Las formas de gobierno en el mundo clasico

Formas de gobiernos actuales

La historia de la union europea

El fin de la monarquia Espanola

La segunda republica La Guerra civil Espanola

La dictadura Franquista

La transicion

Espana y la U.E.

La constitucion de 1978

El reinado de Juan Carlos I -Felipe VI

Que es la economia

Algunos tipos de economia

Tipos de Mercado

La ley de la oferta y la demanda

Mercado de la bolsa

El banco central

Las forma de pago

La globalizacion

La movida el cine de Almodovar

Dos genios de la pintura: Picasso y Dalì

Picasso: las senoritas de Avinon -Guernica

05/05/2022 L'insegnante Listo Tommasina

RELAZIONE A CONSUNTIVO

CLASSE V M
2021/2022

A. S.

Indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ.ECONOMICO-SOCIALE

MATERIA Matematica

Docente: FEDE GIUSEPPINA
AO27.

Cl. di conc. d'appartenenza:

In servizio nell'istituto dall'anno 2016/17. In servizio nella classe da settembre 2019
Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33). Ore di lezione effettivamente svolte: 77 ore fino alla data 09/05/2022
Motivazione per le ore non svolte: Assemblee di classe — Convegni in video-conferenza
Libro di testo adottato: “NUOVA MATEMATICA A COLORI ed. azzurra” vol. 5 -
Autore:Leonardo Sasso. Casa Editrice: PETRINI.

Attività didattica:

Le prime settimane di lezione sono state dedicate alla risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e frazionarie, competenze necessarie per poter affrontare serenamente il programma del quinto anno.

Successivamente si sono affrontate le tre grandi tematiche (funzioni, limiti e derivate) cercando di semplificare il più possibile i concetti, ma cercando di guidare gli alunni verso il formalismo proprio della disciplina con l'uso di un linguaggio e di un simbolismo corretto.

Il programma è stato svolto quasi in ogni sua parte, per mancanza di tempo sono stati tralasciati solo alcuni argomenti.

La classe, nel suo complesso, ha risposto adeguatamente agli stimoli e alle attività proposte, ad eccezione di pochi alunni che hanno lacune pregresse e di altri che si sono impegnati saltuariamente.

Un piccolo gruppo di discenti, impegnandosi costantemente, è riuscito ad acquisire i contenuti trattati in modo più che soddisfacente, raggiungendo risultati apprezzabili.

Obiettivi conseguiti:

Generali

- 1) Sviluppare l'intuizione geometrica nel piano.
- 2) Potenziare le capacità di deduzione ed acquisire pratica dei processi induttivi.
- 3) Costruire procedure di risoluzione di un problema.

Specifici

- 1) Conoscere le principali proprietà di funzione reale di variabile reale
- 2) Saper determinare il dominio di funzioni algebriche
- 3) Aver acquisito il concetto di limite di una funzione
- 4) Saper calcolare limiti di funzioni algebriche razionali
- 5) Conoscere la definizione di continuità di una funzione e saper classificare i punti di discontinuità

- 6) Saper determinare eventuali asintoti
- 7) Conoscere la definizione di derivata e il suo significato geometrico
- 8) Saper calcolare la derivata di funzioni algebriche razionali
- 9) Rappresentare graficamente una funzione razionale utilizzando i metodi acquisiti.

Competenze sviluppate:

- 1) Utilizzare le tecniche dell'analisi rappresentandole anche sotto forma grafica
- 2) Utilizzare strategie adeguate per risolvere problemi.
- 3) Saper rappresentare le situazioni problematiche proposte mediante modelli matematici.

Metodologie:

I diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi, usando un linguaggio chiaro e di facile comprensione. Sono state adottate iniziative di potenziamento quali corrette applicazioni delle tecniche operative e adeguato uso degli strumenti di lavoro, problemi strutturati. Ho cercato di coinvolgere la classe in discussioni sugli argomenti trattati tramite domande guidate ed anche affrontando problemi ed esercizi in modo da trovarne insieme la soluzione.

L'attività didattica è stata inoltre adattata alle varie modalità di svolgimento della lezione. Durante le lezioni in cui alcuni alunni usufruivano della dad ho fatto largo uso della tavoletta grafica che ha reso possibile l'utilizzo della lavagna rendendo più agevoli le spiegazioni e la correzione degli esercizi.

Verifiche e criteri di valutazione:

Per la verifica formativa, finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Controllo del lavoro svolto a casa.
- Ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o ad inizio della successiva.
- Colloqui.
- Risoluzione guidata di esercizi e problemi.

Relativamente alla verifica sommativa che consente di accertare e di registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni modulo o di ogni unità didattica mi sono avvalsa di compiti in classe, di interrogazioni orali e di questionari.

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza e delle conoscenze acquisite in ordine agli obiettivi fissati. Sono state inoltre oggetto di valutazione: l'impegno e l'interesse personale, la capacità individuale, la quantità e la qualità dei contenuti appresi e le competenze specifiche.

Faccio presente, inoltre, che nell'attribuzione dei voti mi sono attenuta ai criteri fissati nella riunione di Dipartimento al fine di uniformare il criterio di valutazione all'interno dell'Istituto.

Trapani, 09-05-2022

La docente
Giuseppina Fedè

Programma svolto

Le funzioni

L'insieme \mathbb{R} : intervalli ed intorno. Massimo e minimo, estremo inferiore ed estremo superiore. Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile reale e loro classificazione. Dominio di una funzione. Grafico di una funzione. Studio del segno di una funzione. L'insieme immagine. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Funzioni composte e funzione inversa. Funzioni crescenti e decrescenti, pari e dispari. Lettura di un grafico.

Limiti

Il concetto di limite. Definizione di limite e verifica grafica. Definizione e significato di limite finito per x tendente a valore finito. Limite destro e sinistro. Significato grafico dei vari limiti finiti e infiniti per x tendente a valori finiti e infiniti. Determinazione dei limiti dalla lettura di un grafico.

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni

Operazioni sui limiti (enunciati). Le forme indeterminate $+\infty -\infty$, ∞/∞ e $0/0$ di funzioni razionali fratte. Definizione di continuità di una funzione in un punto. Discontinuità delle funzioni: prima, seconda e terza specie. Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale di una funzione in un punto. Definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 . Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata. Derivata sinistra e destra. Relazione tra continuità e derivabilità. Derivate successive. La derivata delle funzioni elementari. Derivata della funzione composta. Enunciati sulle regole di derivazione: la derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due funzioni. Derivata della funzione composta. Determinazione dell'equazione cartesiana della retta tangente in un punto al grafico della funzione.

Studio di una funzione

Definizione di punto stazionario. Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti. I teoremi di Fermat (senza dimostrazione). Funzione crescente e decrescente e segno della derivata. Concavità e segno della derivata seconda. Punti di flesso. Schema generale per lo studio di una funzione razionale intera e fratta.

Trapani, 09/05/2022

Il docente
prof.ssa Giuseppina Fedè

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Fisica

CLASSE: V M

Anno scolastico 2021-2022

Docente: Prof.ssa Giuseppina Fede

Disciplina: Fisica (classe di concorso di appartenenza A027)

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Ore di lezione effettivamente svolte: 38 ore fino alla data del

09/05/2021

Libro di testo adottato: "Fisica. Storia Realtà Modelli quinto anno"– Autori: Fabbri-Masini-SEI

Attività didattica:

Lo studio della disciplina è stato essenzialmente teorico e mirato a conoscere gli aspetti fondamentali dei fenomeni elettromagnetici, soffermandosi anche sulle implicazioni tecnologiche e, quindi, sociali che le varie scoperte hanno determinato.

Quasi tutti gli alunni hanno mostrato interesse e curiosità impegnandosi adeguatamente. Alcuni alunni hanno incontrato qualche lieve difficoltà nell'utilizzo di un linguaggio specifico e nelle applicazioni non immediate. Pertanto, quasi tutti hanno raggiunto, grazie ad un impegno continuo, risultati soddisfacenti rispondenti alle proprie capacità. Qualche discente, dotato di maggior capacità di osservazione e con uno studio sistematico, ha raggiunto apprezzabili risultati.

1) Obiettivi conseguiti:

- comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un rapporto continuo fra costruzione teorica e realizzazione degli esperimenti;
- capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali;
- capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento nella descrizione del mondo fisico e di utilizzarlo adeguatamente.

Competenze sviluppate:

- osservazione critica di un fenomeno fisico;
- formulazione di ipotesi idonee a interpretare un'ampia classe di fenomeni;
- applicazione dei contenuti acquisiti attraverso la risoluzione di semplici esercizi.

2) Metodologie

Ogni argomento è stato affrontato traendo spunto dalla realtà quotidiana. Si sono, quindi, analizzati semplici fenomeni e individuate le grandezze fisiche interessate (definendo, di volta in volta, le nuove grandezze fisiche). Successivamente si è cercato di condurre la classe alla legge fisica che descrive il fenomeno. Si è pertanto fatto largo uso della lezione dialogata, sia in presenza che in modalità sincrona, dove le domande e le curiosità poste dagli alunni hanno avuto un ruolo non marginale.

Per ogni argomento sono stati proposti quesiti V/F e test a scelta multipla per lo studio della teorie e semplici esercizi per applicare le leggi studiate.

3) Verifiche e criteri di valutazione

Per la valutazione del profitto sono stati considerati, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento: la conoscenza degli argomenti; il grado di partecipazione attiva e di interesse alla lezione; il raggiungimento di una chiarezza e correttezza espositiva; l'uso della terminologia adeguata e specifica; la capacità di focalizzare gli argomenti richiesti e di esporli con logicità e completezza; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; la partecipazione attiva al lavoro in classe; il lavoro costante e corretto a casa; gli interventi pertinenti e significativi durante la lezione.

Sono state effettuate verifiche formative al fine di correggere o modificare l'intervento dell'attività didattica. Attraverso le interrogazioni orali si è valutato il grado di apprendimento degli allievi. Per la valutazione finale si farà riferimento ai criteri stabiliti in sede dipartimentale e alla tabella tassonomica contenuta nel P.O.F.

Trapani, 09-05-2022

La docente
Giuseppina Fede

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 8 L'equilibrio elettrico Unità 22-Fenomeni elettrostatici

La carica elettrica: elettrizzazione per strofinio; isolanti e conduttori; la struttura elettrica della materia; conservazione e quantizzazione della carica; elettrizzazione per contatto e per induzione elettrostatica; la polarizzazione dei dielettrici. La legge di Coulomb. La costante dielettrica relativa. La distribuzione della carica nei conduttori.

Unità 23- Campi elettrici

Il campo elettrico: definizione; campo creato da una carica puntiforme; linee di forza del campo; campo uniforme. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. I condensatori.

Modulo 9: Cariche elettriche in moto Unità 24- Le leggi di Ohm

L'intensità di corrente elettrica. Il generatore di tensione. Il circuito elettrico elementare. La resistenza di un conduttore e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm e la resistività. I semiconduttori e i superconduttori La potenza elettrica e l'effetto Joule.

Unità 25- I circuiti elettrici

Collegamento in serie. Resistenze in serie e in parallelo. Primo principio di Kirchhoff (legge dei nodi). Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro

Modulo 10- Il Magnetismo e l'elettromagnetismo Unità 26: Campi magnetici

I magneti. Campo magnetico creato dai magneti. Le linee del campo magnetico. Il campo magnetico terrestre.

Interazioni tra correnti e magneti: campo magnetico creato da una corrente (esperienza di Hans Christian Oersted); l'esperienza di Michael Faraday; l'esperienza di Ampere. Il vettore campo magnetico. La forza di Lorentz.

Unità 27 Solenoide e motore elettrico.

Campi magnetici generati da:

-un filo rettilineo (legge di Biot – Savart), una spira circolare e un solenoide percorsi da correnti. L'origine del magnetismo e la materia. Il motore in corrente continua.

Unità 28 Induzione elettromagnetica

Le correnti elettriche indotte. Il flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann- Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. L'energia elettrica.

Approfondimento

Unità 32 Atomo: dalla fisica del nucleo allo studio delle particelle

Cenni sulla teoria della relatività. La fisica dell'atomo: il nucleo dell'atomo e l'energia di legame. la radioattività naturale e la fissione nucleare.

Educazione civica

Il riscaldamento climatico

Trapani, 09/05/2022

Il docente
Prof.ssa Giuseppina Fede

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: STORIA DELL'ARTE **CLASSE** 5^M **a.s.:**2021/22

Indirizzo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

**Docente: La Mantia Iris Domenica
Maria**

Libri di testo adottati: “CONTESTI D'ARTE 3”: Dal Neoclassicismo a oggi

ATTIVITÀ DIDATTICA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni, durante l'anno scolastico hanno acquisito delle conoscenze adeguate relative ad autori, opere, movimenti artistici e loro collocazione spazio-temporale. La programmazione iniziale ha subito qualche variazione rispetto a quanto programmato.

COMPETENZE

La classe ha acquisito un uso del linguaggio specifico inerente all'analisi e il commento dell'opera descritti in maniera diversificata.

CAPACITÀ

Complessivamente sono buone le capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti; di osservazione e analisi di un'opera nei suoi molteplici livelli di lettura (iconografico, iconologico, tecnico, stilistico).

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Discussioni tematiche di approfondimento sui vari argomenti trattati.

STRUMENTI

- Libro di testo;
- Proiettore multimediale e/o LIM per la visualizzazione di lezioni, immagini e

contenutitematici;

- Classroom: piattaforma utilizzata per l'invio dei materiali e/o collegamenti in DAD per accertati casi di positività da Covid-19.

VERIFICHE

- Verifiche orali. La verifica orale consiste in un colloquio con specifiche domande guida e/o con domande a risposta aperta. Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in presenza per la maggior parte degli alunni; attraverso l'uso della piattaforma Meet in caso di alunni positivi al Covid-19.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, sulla base di quanto inizialmente indicato nel Piano di Lavoro del dipartimento di Storia dell'Arte e a seguito all'introduzione della didattica a distanza:

- conoscenza dei contenuti;
- esposizione dei suddetti contenuti;
- capacità di confronto, analisi e sintesi attraverso la rielaborazione personale;
- partecipazione alle videolezioni;
- interesse verso i vari argomenti proposti.

Trapani, lì 09/05/2022

La Docente

La Mantia Iris Domenica Maria

A. S.: 2021/2022

**PROGRAMMA SVOLTO DI “STORIA
DELL’ARTE”**

Classe 5M

DOCENTE: La Mantia Iris Domenica Maria

IL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e

culturale;

Winckelmann;

Antonio Canova: Dedalo e Icaro, Amore e Psiche, Ercole e Lica, Ritratto di Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d’Asburgo;

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Deposizione, Ritratto di Madame Récamier;

Jean-Auguste-Dominique Ingres: Sogno di Ossian, La Grande Odaliska; Ritratto di Monsieur Bertin; David e Ingres: Ritratti di Napoleone;

L’architettura Neoclassica: Cenotafio di Newton, Teatro alla Scala di Milano.

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali;

C. D. Friedrich: Abbazia nel Querceto, Viaggiatore sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza;

W. Turner: Il Tamigio sotto il ponte di Waterloo, I Negrieri buttano in mare morti e moribondi Tifone in arrivo;

Il Vedutismo e la Scuola di Posillipo;

F. Goya: Volo delle streghe, Fucilazione del 3 Maggio 1808, Saturno che divora i suoi figli;

T. Géricault: La Zattera della medusa, Alienata con monomania dell’invidia;

E. Delacroix: Il Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo;

F. Hayez: Ritratto di Alessandro Manzoni, Il Bacio.

IL REALISMO

Contesto storico e culturale;

G. Courbet: Funerale a

Ornans; La Scuola di

Barbizon;

T. Rousseau: Stagno nella foresta;

J. F. Millet: Le

Spigolatrici;

Macchiaioli in Italia;

G. Fattori: Il campo italiano nella battaglia di Magenta, In vedetta;

R. Sernesi: Tetti al sole;

T. Signorini: L’alzaia;

La città moderna: La Tour Eiffel.

L’IMPRESSIONISMO

Caratteri generali;

C. Monet: Impressione, sole nascente, Donne in giardino, I papaveri, La cattedrale di Rouen, Leninfee;

Manet: La colazione sull'erba, Il bar delle Folies-Bergère;

Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, l'altalena, nudo al sole;

Degas: La famiglia Bellelli, L'assenzio, La tinozza, La lezione di danza;Altri Impressionisti: C. Pissarro, B. Morisot, G. Boldoni.

IL POSTIMPRESSIONISMO

Il Postimpressionismo e le origini della pittura del Novecento;

H. De Toulouse-Lautrec: La toilette, La clownessa cha-u-kaeo, Litografia;

P. Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori, Natura morta con mele e vaso di primule, I paesaggi,

Grandi bagnanti;

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Augustine Roulin, Camera da letto ad Arles, Notte stellata,Iris;

P. Gauguin: La bella Angèle, La Orana

Maria;I Nabis;

Il Neopressionismo o Pointillisme;

G. Seurat: Bagno ad Asnières, Una Domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte;Il Divisionismo in Italia;

G. Segantini: Ave Maria a trasbordo;

A. Morbelli: In risaia;

Pellizza Da Volpedo: Il Quarto

Stato;L'Espressionismo

Nordico;

J. Ensor: Autoritratto circondato da maschere;

E. Munch: Il grido, La bambina malata;Il simbolismo in Francia;

P. P. De Chavannes: Le fanciulle sulla riva del mare;La Belle époque;

L'Art Nouveau;

La Secessione;

G. Klimt: Il bacio;

Architettura: A. Gaudì: Sagrada Familia.

LE AVANGUARDIE STORICHE

Caratteri generali, Gli Espressionisti;

H. Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, Danza, Gioia di vivere;Die Brucke: Marcella;

Shmidt-Rottluff: Le case di notte;

La Xilografia: O. Kokoschka: Il sogno della fanciulla;Il Cubismo;

P. Picasso: periodo blu, periodo rosa, periodo negro; Ritratto di Ambroise Vollard, Natura mortaverde, Guernica;

G. Braque: Fruttiera e bicchiere,

Assemblaggi;Il Futurismo;

U. Boccioni: La città che sale, Gli Stati d'animo (I), Gli Addii, Gli Stati d'animo (II), Gli Addii,Forme uniche di continuità nello spazio;

G. Balla: Lampada ad Arco, Ragazza che corre sul balcone, Compenetrazioni iridescenti;

Cronofotografia e Fotodinamica;

A. Sant'Elia: Manifesto dell'architettura futurista,
Studio; Vorticismo e Raggismo: movimenti e artisti;

Astrattismo: geometrico e lirico; Neoplasticismo;

P. Mondrian: Composizione, Quadro, Albero argentato, Molo oceano: composizione n. 10;

V. Kandinskij: Improvvvisazioni, La Vita variopinta, Il cavaliere azzurro, Paesaggio con
torre, Primo acquerello astratto, Ponte nell'arco;

P. Klee: Giardino a Saint-Germain, Bob;

G. Rietveld: Sedia rosso-blu;

Suprematismo e Costruttivismo in

Russia;

K. Severinovic Malevic: La croce nera;

V. Tatlin: Controrilievo dell'angolo, Modello per il Monumento alla Terza
internazionale; Dadaismo: caratteri generali;

H. Arp: Ritratto di Tristan Tzara, Quadrati disposti secondo le leggi del caso;

M. Duchamp: L.H.O.O.Q., Ruota di bicicletta;

K. Schwitters: Merzbild

Rossett. **L'ARTE FRA LE**

DUE GUERRE Caratteri

generali;

La Metafisica;

G. De Chirico: L'enigma di un pomeriggio d'Autunno, Guillaume Apollinaire, Le muse
inquietanti;

C. Carrà: La carrozzella, L'ovale delle apparizioni, Pino sul Mare;

A. Savinio: L'isola dei giocattoli, Annunciazione (donna alla finestra);

G. Morandi: Natura morta con manichino, Natura morta;

F. De Pisis: La grande conchiglia;

M. Chagall: La passeggiata;

C. Soutine: Il fattorino;

C. Brancusi: Colonna senza fine;

A. Modigliani: Grande nudo

disteso; Il Surrealismo: caratteri

generali;

M. Ernst: Visione provocata dall'aspetto notturno delle porte di Saint Denis, Oedipus rex;

J. Mirò: Dialogo fra insetti, Cane che abbaia alla luna, Object;

R. Magritte: I valori personali, Golconda, Il tradimento delle immagini;

S. Dalì: Asino putrefatto, La persistenza della memoria;

A. Giacometti: Sfera sospesa;

A. Calder: Trappola per aragoste e coda di pesce;

H. Arp: Concrezione umana;

H. Moore: Figura distesa;

Ritorno all'ordine: caratteri generali;

G. Severini: Maternità;

M. Marini: Popolo;

F. Casorati: Ritratto di Silvana Cenni;

A. Donghi: Il Carnevale;

M. Sironi: La

Solitudine;

Gli Astrattisti;

G. Grosz: Germany, a winter's tale;
L'Architettura e il Design della
Modernità;
P. Behrens: Turbinenfabrik;
W. Gropius: Nuova sede del Bauhaus;
M. Breuer: La Poltrona Vasilij;
L. Mies van der Rohe: Seagram Building;
Le Corbusier: Villa Savoye, Unità di Abitazione;
G. Terragni: La casa del Fascio di Como;
A. Aalto: Auditorium della biblioteca di Viipuri, Poltrona Paimio;
F. L. Wright: Museo Guggenheim.

DAL DOPOGUERRA ALLA FINE DEL NOVECENTO

Contesto storico e
culturale; L'Informale;
L. Fontana: Struttura al neon per la Triennale, Concetto spaziale Attesa;
J. Fautrier: Testa di ostaggio n. 21;
E. Vedova: Ciclo della protesta;
A. Burri: Sacco B;
J. Pollok: Convergence;
Il New Dada: movimento artistico;
R. Rauschenberg: Bed;
M. Rothko: Viola nero arancione giallo su bianco e rosso;
P. Manzoni: Merda d'artista;
F. Bacon: Studio di corpo
umano; La Pop Art;
A. Wohol: Brillo Box;
R. Lichtenstein: M-Maybe;
D. Judd: La Pila;
J. Kosuth: One and three chairs;
J. Beuys: 7000 querce;
M. Pistoletto: Venere degli stracci; La Body Art;
M. Abramovic: The artist is present;
Il Graffitismo: K. Haring, J-M.
Basquiat; Il Design Italiano:
caratteri generali.

Educazione Civica: "I Diritti Umani nell'Arte": analisi dell'opera: "*La Libertà che guida il popolo*" (artista: E. Delacroix, periodo: Romanticismo).

Trapani, lì 09/05/2022

Docente La Mantia Iris Domenica Maria

MATERIA : S. Motorie **CLASSE** : 5^AM A. S. 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente :CUCCIARRE' SALVATORE

In servizio nell'istituto dall'anno:2014 In servizio nella classe dal :2018 Disciplina

d'insegnamento: Educazione Fisica **Cl. di conc. d'appartenenza** : A029

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n° ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte :

Motivazione per le ore non svolte: Attività para ed extrascolastiche.

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti : Miglioramento dell'espressione motoria sia a corpo libero che con l'utilizzo di piccoli attrezzi. Perfezionamento del gesto tecnico in Pallavolo e pallacanestro. Incremento del grado di coordinazione dinamica generale, potenziamento della resistenza.

Competenze sviluppate : Quasi tutte gli allievi conoscono meglio la terminologia riferita alle discipline sportive trattate; conoscono le finalità ed i criteri di esecuzione di alcuni gesti sportivi; conoscono le principali norme di igiene, e il funzionamento degli apparati cardio circolatorio con particolare riferimento alle attività ginnico-sportive.

Metodologie : Partendo dal "globale" e passando attraverso fasi di "analitico" si è tornati al "globale arricchito".Nello sviluppo di una lezione "frontale" si è dato spazio alla risoluzione personale ed originale del problema motorio proposto.

L'attività didattica è stata effettuata anche a distanza attraverso lavori di ricerca e valutazioni di compiti scritti.

Gli strumenti utilizzati sono stati la video lezioni online, invio di materiali attraverso la piattaforma (classroom), software Google Meet e il registro elettronico Axios.

Verifiche e criteri di valutazione : Le osservazioni sistematiche hanno fornito utili indicazioni alla valutazione complessiva degli allievi. Peso sul giudizio finale hanno avuto: - la costante e partecipata frequenza delle lezioni, sia pratiche che teoriche - l'essere sempre forniti di idoneo abbigliamento ginnico-sportivo.

Trapani 07/05/2022

Il docente
Salvatore Cucciarrè



MATERIA : S. Motorie **CLASSE** : 5[^]M A. S. 2021/2022

PROGRAMMA SVOLTO

Attività Pratica

Es. di attivazione generale e preatletici per tutte le parti del corpo.

Ginnastica: flessioni ed inclinazioni del busto, piegamenti sulle gambe e sulle braccia, esercizi di potenziamento, esercizi di equilibrio, esercizi per l'incremento della forza velocità e resistenza, es. di potenziamento cardio- circolatorio e respiratorio, esercizi di coordinazione, esercizi di mobilizzazione del cingolo scapolo-omerale, coxo-femorale e del rachide.

Giochi: La pallavolo, il calcio, la pallacanestro.

Teoria: le Olimpiadi e l'atletica leggera, il doping, l'apparato cardio-circolatorio e respiratorio, le ossa, le articolazioni, i muscoli. Pierre de Coubertin e le Olimpiadi moderne, Mohammed Alì, Char lotte Cooper la prima donna alle Olimpiadi. Le Olimpiadi della propaganda.

Trapani, 07 Maggio 2022

Gli allievi Il docente Salvatore Cucciarrè

Istituto di Istruzione Superiore: “Rosina Salvo” Trapani
Liceo delle Scienze Umane
Opzione Economico sociale
Disciplina: Religione

Classe: 5M - N.A. 5

ANNO SCOLASTICO 2021/22

Prof.ssa Adorno Rosalia Patrizia

RELAZIONE A CONSUNTIVO

In servizio nell'istituto dall'anno 2012/13, nella classe dall'inizio dell'anno scolastico

Classe di concorso. d'appartenenza legge 186/2003; DDG del 02/02/2004

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33.

Ore di lezione effettivamente svolte 27

Libro di testo adottato: “SULLA TUA PAROLA” G.Marinoni e C. Cassinotti DEAScuola

La classe, costituita da 18 alunni, 15 femmine e 3 maschi, si presenta eterogenea sia per quanto riguarda la motivazione, l'interesse e l'impegno che è stato puntuale per alcuni, non sempre adeguato per altri.

La classe è stata sempre stimolata ad una partecipazione attiva affinché le lezioni potessero essere coinvolgenti ed interessanti, alcuni alunni hanno interagito spontaneamente, mentre altri solo se sollecitati.

Gli argomenti trattati sono stati diversi, alcuni più vicini all'esperienza dei giovani in crescita o di attualità, altri più di conoscenza e cultura religiosa. La classe ha maturato buona disponibilità nel seguire e nell'esprimere il proprio pensiero in riferimento ai contenuti proposti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

- Maturazione della partecipazione al dialogo scolastico
- Comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica - religiosa;
- Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.
- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano. 2)

Competenze sviluppate

- ❖ Acquisizione della capacità di rilevare valori
- ❖ Utilizzazione della terminologia specifica
- ❖ Accettazione delle opinioni altrui
- ❖ Produzione di riflessione sui contenuti etico\sociale

3) Metodologie

La metodologia si è fondata sulla partecipazione attiva degli alunni, perciò si è favorito il dialogo, il confronto in classe, il dibattito guidato.

Le lezioni sono state svolte utilizzando: brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; lettura a voce alta di un brano, con domande d'approfondimento, lavoro di gruppo, presentazione orale di una tematica da parte degli allievi, ricerche in internet, visione di video con relativo dibattito.

4) Verifiche e criteri di valutazione

Nelle verifiche, realizzate sia in itinere che a completamento dell'UD, si è proceduto alla compilazione di mappe concettuali, colloqui orali. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e del raggiungimento degli obiettivi

Trapani 09 maggio 2022.

L'insegnante
Prof.ssa Rosalia Patrizia Adorno

Programma svolto

Classe 5M a.s. 2021/22
Materia Religione

1. Un mondo più giusto

La teologia della creazione
L'enciclica "Laudato si" la struttura e i principali contenuti
La globalizzazione
La Chiesa e la globalizzazione
Economia e dignità dell'uomo
Il commercio equo e solidale
La Banca Etica

Il senso dello stato e il valore della politica
Democrazia e dittature
Lettura: 1 messaggio del Presidente della repubblica nel giorno del giuramento

2. Pace e sviluppo

La pace e la guerra
Le guerre dimenticate
La pace nella Bibbia e nel magistero della Chiesa
Armi e disarmo le prospettive etiche

Lettura: "gli obiettivi di Putin in Ucraina" di Lucio Caracciolo, dalla rivista Limes Video:
Giulietto Chiesa racconta le trame dei "padroni universali".

Data 09 maggio 2022

Prof.ssa
Rosalia Patrizia Adorno